

Depuratore Garda I sindaci diffidano Acque Bresciane

Ambiente

I primi cittadini del Chiese: «Stop al bando per il progetto definitivo»

■ Lunedì hanno spedito la richiesta di stralcio del punto all'ordine del giorno. Stamattina invieranno una vera e propria diffida. L'obiettivo dei sindaci del Chiese è «stoppare» il via libera al bando di gara per la progettazione definitiva del nuovo depuratore del Garda, a Gavardo e Montichiari. Domani è infatti in programma il cda di Acque Bresciane che, tra le altre cose, dovrebbe esaminare i documenti della gara (capitolato speciale d'appalto; capitolato tecnico prestazionale; disciplinare di gara telematica).

I primi cittadini di Montichiari, Gavardo, Muscoline, Prevalle, Bedizzole, Bagnolo Mella, Calvagesse della Riviera, Vallio Terme, Paitone, Remedello, Calvisano e la Comunità montana di Valle Sabbia non ci



Il progetto. L'impianto di Gavardo

stanno e «diffidano» il cda «ad approvare o semplicemente prebdere atto della documentazione di gara» riservandosi «di richiedere il risarcimento di tutti i danni patrimoniali e ambientali» che la «condotta» dei consiglieri «dovesse cagionare alla collettività».

Nel mirino, come si sa, c'è il progetto del doppio depuratore del Garda, a Gavardo e Montichiari, con scarico nel Chie-

se. Lo scorso settembre Acque Bresciane aveva chiuso la prima fase della gara, una sorta di prequalificazione per individuare ditte e imprese con i requisiti adatti. Ora dovrebbe scattare la fase due nella quale i candidati ammessi saranno invitati a presentare un'offerta che verrà giudicata in base al criterio qualità/prezzo. Domani il cda dovrebbe dare il via libera al bando. Operazione che i sindaci del Chiese intendono bloccare per evitare che l'operazione possa fare passi avanti. I motivi sono noti: per il progetto di collettamento e depurazione della sponda bresciana del Garda «non è mai stata avviata» la Valutazione Ambientale Strategica (Vas). Per i sindaci si tratta di «una grave carenza» e di un «mancato rispetto della vigente normativa». Altro punto contestato è la nomina del commissario straordinario per la depurazione del Garda (nella figura del prefetto di Brescia); commissario che nel luglio 2021 ha individuato Montichiari e Gavardo quale location per gli impianti di depurazione.

Acque Bresciane fa sapere che, in merito alla richiesta di stralcio del punto all'odg del cda di domani, non è ancora stata presa una decisione. D'altro canto l'iter tecnico è figlio delle decisioni del commissario. Siamo per altro ancora in una fase preliminare, quella del bando per la progettazione definitiva. Operazione che, per qualunque motivo, potrebbe sempre essere bloccata. //